

- € 26.180 al capitolo 6.10.30 "Acquisto di software di base e licenze a tempo indeterminato" per minori acquisizioni di software di base;
- € 25.628,98 al capitolo 6.30.10 "Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari" per economie in sede di aggiudicazione;
- € 176.549,59 al capitolo 6.30.30 "Acquisizione di beni mobili e arredi" per minori acquisizioni di beni mobili;
- € 240.146,90 al capitolo 6.30.60 "Manutenzione straordinaria immobili, impianti, attrezzature e macchinari" per economie in sede di pagamento.

Pertanto sono accertate le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi derivanti dalla gestione finanziaria dell'anno 2008 e precedenti:

a) variazioni in diminuzione ai residui attivi € **415.999,83**

b) variazioni in diminuzione ai residui passivi € **18.820.297,88**

Al 31 Dicembre 2009 quindi, valorizzando in particolare, anche la cancellazione dei residui passivi per perenzione amministrativa, la consistenza dei residui derivanti dalla gestione 2008 e precedenti è la seguente:

**1) Residui attivi € 106.084.483,58**

**2) Residui passivi € 135.333.886,54**

Il Collegio, tenuto conto che le cancellazioni dei residui attivi si riferiscono a sopravvenuti minori introiti rispetto a quelli previsti ed accertati, e che i residui passivi attengono ad impegni non più sussistenti, sia perché relativi ad economie verificatesi in sede di pagamento dei titoli di spesa, sia perché non dovuti per forniture non più eseguite, nonché per cancellazione dei residui di stanziamento effettuati in base alla normativa vigente e per perenzione amministrativa, esprime parere favorevole all'adozione del provvedimento in esame.

Letto, approvato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL CONTO CONSUNTIVO 2009**

PAGINA BIANCA

All. 2

**Relazione allegata all'adunanza del 21 aprile 2010 n. 1525****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL CONSUNTIVO PER L'ANNO 2009 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI  
STATISTICA.****1. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

La gestione del 2009 è stata fortemente influenzata da diverse disposizioni in materia di finanza pubblica che hanno inciso sia sui fondi complessivi a disposizione dell'Istituto, sia sulle specifiche voci di spesa.

I principali vincoli derivano dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n. 133. Altri, invece, provengono da leggi finanziarie di esercizi precedenti

Di seguito si riportano, in ordine cronologico, le principali disposizioni normative di interesse per l'Istituto e si illustrano i provvedimenti adottati.

- **Riduzione delle spese per l'utilizzo di carta** (articolo 27, commi 1 e 2, legge 133 del 6/8/2008).

La normativa prevede la riduzione del 50% rispetto alla spesa dell'esercizio 2007, della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente od inviate ad altre amministrazioni.

Il contenimento di tale tipologia di spesa non è immediatamente desumibile dalla lettura del bilancio in quanto il capitolo di riferimento "Editoria cartacea e su supporto informatico" include sia le spese per la stampa di relazioni e pubblicazioni fornite gratuitamente sia quelle per la stampa di prodotti editoriali ceduti dietro pagamento del prezzo di copertina che rappresentano almeno il 50% delle spese complessive.

Lo stanziamento per il 2009, pari ad € 233.000, era stato determinato stimando che gli impegni complessivi del 2007, pari a € 321.000, si riferissero per la metà (€ 160.500) a pubblicazioni vendute e metà (€ 160.500) a pubblicazioni gratuite. Questa parte è stata decurtata in ottemperanza alla normativa in esame. La spesa effettiva per il 2009 è stata pari ad € 206.128, la quota di spesa del capitolo destinata alla stampa di pubblicazioni gratuite non ha subito sostanziali variazioni rispetto a quanto individuato in sede di previsione.

- **Riduzione del 30% della spesa per organi collegiali** (art. 61, comma 1, legge 133 del 06/08/2008).

La disposizione prevede un taglio della spesa per gli organi collegiali operanti negli enti pubblici, pari al 30% rispetto a quanto sostenuto nel 2007. I risparmi derivanti dall'applicazione della disposizione debbono essere riversati ad un apposito

capitolo del bilancio dello stato (articolo 61, comma 17 della legge 133 del 6 agosto 2008).

Il taglio del 30%, pari ad € 26.700, è stato versato all'erario (capitolo n. 3492 di entrata del bilancio dello Stato) con mandato n. 1388 del 23 aprile 2009. Tale versamento è stato comunicato agli organi competenti secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 10 del 13 febbraio 2009.

- **Riduzione del 50% delle spese relative alle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 61, comma 5, legge 133 del 06/08/2008).**

Si prevede, in maniera analoga a quanto avvenuto nelle leggi finanziarie di anni precedenti, la riduzione del 50%, sempre rispetto alla spesa del 2007, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Per la prima volta viene espressamente prevista l'esclusione dalla limitazione delle spese per convegni organizzati dagli enti di ricerca e dalle università.

La riduzione dello stanziamento per il 2009, pari ad € 119.450 è stato riversato al capitolo n. 3492 di entrata del bilancio dello stato (articolo 61, comma 17, della legge 133 del 6 agosto 2008) con mandato n. 1031 del 26/3/2009. Anche tale versamento è stato comunicato agli organi competenti secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 10 del 13 febbraio 2009.

- **Riduzione fondo per la contrattazione integrativa (art. 67, commi 5 e 6, legge 133 del 06/08/2008).**

La disposizione prevede il contenimento del fondo per la contrattazione integrativa del 10% rispetto all'importo del 2004; al momento della definizione del bilancio di previsione lo stanziamento del capitolo 1.20.20 (Fondo per il miglioramento dell'efficienza) è stato determinato in € 10.643.000 prevedendo una riduzione di oltre 1 milione di euro che è confluita nel capitolo 1.80.40 (Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica) ai fini del successivo versamento all'erario. Il versamento di € 1.186.380 è stato effettuato con mandato n. 3757 del 23 ottobre 2009.

L'Istituto, nel corso del 2010 potrebbe procedere ad una rideterminazione dell'importo del fondo per la contrattazione integrativa per gli esercizi 2009 e 2010 a seguito della definizione della questione relativa all'applicazione o meno della riduzione all'indennità di ente mensile ed annuale, rappresentata dagli organi di vertice degli enti di ricerca alle competenti sedi Istituzionali.

- **Assenza per malattia (art. 71 legge 133 del 06/08/2008)**

La disposizione prevede delle trattenute al pubblico dipendente nei primi dieci giorni di malattia, ad esclusione di specifiche ipotesi.

Questa disposizione non prevede che i risparmi debbano essere riversati allo Stato in quanto gli stessi costituiscono economia di bilancio per i singoli enti, con l'unica limitazione che non possono essere impiegati per alimentare i fondi per la contrattazione integrativa.

- **Riduzione delle somme spettanti al personale impegnato per contratti pubblici (Art. 61, comma 7 bis legge 133 del 06/08/2008 ).**

La normativa prevede la riduzione dal 2% allo 0,5% delle somme spettanti al personale degli enti pubblici impegnati nella gestione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. La differenza dell'1,5% deve essere versata ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

- **Limite alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria: art. 2 commi 618 e seguenti legge 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008).**

Sulla base di questa disposizione le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possono superare il 3% del valore dell'immobile. Per gli immobili in locazione si possono effettuare solo interventi di manutenzione ordinaria nel limite dell'1% del valore degli immobili.

Le misure adottate in adempimento della disposizione in esame sono state le seguenti:

- a) suddivisione del capitolo relativo alle manutenzioni, riparazioni ed adattamento locali in due distinti articoli, uno per le manutenzioni ordinarie su immobili in proprietà ed uno per le manutenzioni ordinarie su immobili di terzi;
- b) gli stanziamenti di bilancio e i conseguenti impegni per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Oltre a quanto analiticamente esposto finora, nel corso della gestione del bilancio l'Istituto ha continuato ad adottare le misure di contenimento della spesa, già avviate negli esercizi precedenti in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti relative alle utenze, alle spese per l'acquisto di carta ed alle spese per l'utilizzo di autovetture.

Inoltre, in merito alla riduzione del 10% dei compensi degli incarichi di consulenza e indennità ad organi (art. 1, comma 56 e seguenti legge 23/12/2005 n. 266 come confermati dal già citato art. 1, comma 505, legge n. 296/2006), si precisa che nel corso del 2009 l'Istituto ha provveduto, con mandato n. 2585 del 4 agosto 2009, al versamento all'erario dell'importo di € 68.210 relativo alle riduzioni sui compensi erogati nel 2008.

## **2. Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio**

Nel corso dell'esercizio sono stati predisposti tre elenchi di variazioni alle previsioni di bilancio deliberate dal Consiglio nella seduta del 30 ottobre 2008, per adeguare gli stanziamenti alle nuove esigenze sopravvenute nel corso della gestione.

A seguito delle variazioni suddette, le previsioni complessive sono passate per le entrate da € 219.836.000 a € 229.566.258, mentre le previsioni di spesa da € 256.569.720 a € 271.589.978.

### **3. Risultati della gestione 2009**

La gestione complessiva dell'esercizio 2009 presenta un risultato negativo di € 3.321.929, derivante dal saldo tra la gestione di competenza negativa per € 21.726.227 e da una gestione dei residui positiva per € 18.404.298

Tenuto conto dell'Avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2009, della consistenza del c/c postale e dei saldi economici, la situazione amministrativa dell'ente presenta un Avanzo accertato di € 44.229.768 al 31 dicembre 2009, di cui € 2.800.000 indisponibili in quanto accantonati nel Fondo per i rinnovi contrattuali. La quota disponibile ammonta pertanto ad € 41.429.768, dei quali € 40.967.598 impiegati a copertura del disavanzo presunto del 2010.

Il risultato, deriva da una serie di fattori che hanno inciso sulle entrate dell'Istituto riducendole e limitando, conseguentemente, la sua capacità di spesa.

Dal lato delle entrate, infatti, si registrano, a fronte di uno stanziamento statale iniziale pari ad € 174.186.000, coma da legge di bilancio, accertamenti per € 164.318.900, a seguito di un accantonamento di € 9.866.100 operato nell'ultimo trimestre dell'esercizio dal Ministero dell'Economia in applicazione dell'articolo 1, comma 482 e 621 della legge 296/2006 relativo al riordino degli enti. Nel complesso, dal lato delle entrate si registrano minori accertamenti rispetto alle previsioni per 10,5 milioni di euro

L'Istituto ha dovuto pertanto operare una politica di attenta gestione delle spese, anche a causa dell'incertezza relativa ai finanziamenti per l'esercizio successivo. La gestione di competenza, ha registrato conseguentemente, somme non impegnate rispetto alle previsioni definitive per circa 30,7 milioni di euro (al netto delle partite di giro).

La gestione di competenza dell'Istituto ha registrato un disavanzo di oltre 21 milioni di euro che, seppur inferiore rispetto alle previsioni definitive, risulta essere circa il doppio rispetto a quello dello scorso esercizio. Giova rilevare al riguardo che sulla gestione dell'esercizio ha influito notevolmente il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il periodo 2006/2009 siglato il 13 maggio 2009, che ha comportato per l'Istituto oneri aggiuntivi per circa 10 milioni di euro.

Dal lato della gestione dei residui, i principali fattori che hanno influenzato il risultato positivo sono costituiti dalla cancellazione di alcuni residui relativi a spese di esercizi precedenti per i quali, a seguito di un'attenta ricognizione, è venuta meno l'esigenza del mantenimento in bilancio, e, in particolare, alla cancellazione di alcuni residui per il personale, in relazione alla definizione dei costi aggiuntivi relativi al rinnovo del contratto collettivo di lavoro (vedi anche il provvedimento di riaccertamento dei residui).



## **4. Gestione di competenza**

La gestione di competenza dell'anno 2009, presenta un disavanzo di € 21.726.227 risultante da accertamenti per € 177.175.383 e da impegni di spesa per € 198.901.610, al netto di 39,6 milioni di euro di euro di partite di giro.

### **4.1 Accertamenti**

Con riferimento alle entrate, quelle accertate nel corso del 2009, al netto delle partite di giro, risultano pari a € 177.175.383 rappresentando oltre il 94,4% delle previsioni definitive.

Le entrate per trasferimenti dello stato, pari ad € 166.016.158, rappresentano circa il 94% del totale delle entrate. Le entrate proprie (contratti e convenzioni di ricerca, vendita di pubblicazioni, fornitura dati, proventi patrimoniali), pari ad € 9.770.140, rappresentano il 5% del totale, le altre entrate correnti (€ 1.389.085) la restante quota dell'1%.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati minori accertamenti rispetto alle previsioni soprattutto in relazione alle entrate derivanti dal trasferimento ordinario, in relazione alla già indicata riduzione dell'assegnazione connessa all'applicazione dell'articolo 1, commi 482 e 621 della legge 296/2006 (finanziaria 2007). In base a tale norma il Ministero dell'Economia può apportare riduzioni alle assegnazioni degli enti nel caso in cui dai provvedimenti di riordino degli stessi non si realizzino i risparmi di spesa previsti. Per l'Istituto ciò ha comportato una riduzione dell'assegnazione di 9,9 milioni di euro. La comunicazione della riduzione è pervenuta all'Istituto nell'ultimo mese dell'esercizio, l'Istituto pertanto non ha potuto deliberare apposita variazione agli stanziamenti di bilancio ma ha operato esclusivamente la riduzione dell'accertamento.

Rispetto allo scorso esercizio il complesso degli accertamenti risulta in calo dell'1,6% (da € 180.041.087 ad € 177.175.383 al netto delle partite di giro)

Il complesso dei trasferimenti statali, sia ordinari che per assunzioni in deroga, registra una diminuzione del 2,5% passando da 170 milioni di euro a 166 milioni. L'assegnazione ordinaria scende da € 170.024.609 ad € 164.318.900 (-3,4%)

### **4.2 Impegni**

Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2009, risultano quantificate in € 238.536.249, al lordo delle partite di giro; in € 198.901.610 al netto.

Le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (€ 146.733.840), tra le quali figurano gli oneri per il personale e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto; seguono le spese per interventi (€ 31.972.156) rappresentate soprattutto dalle spese per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici. Gli oneri per le indennità di buonuscita ammontano ad € 15.000.000. Infine, la voce più contenuta è quella relativa agli investimenti (€ 5.195.613).

L'analisi per categoria vede prevalere le spese per il personale in servizio. I relativi oneri assommano, infatti, a € 122.209.291 e assorbono il 61,4% del totale degli impegni e il 68,4% di quelli relative alle spese correnti. Se al dato degli oneri diretti si aggiunge l'indennità di buonuscita al personale (€ 15.000.000, pari al 7,5% del totale), gli impegni per il personale in servizio vengono quantificati in oltre 137 milioni di Euro, corrispondenti a quasi il 70% del totale degli impegni. Il dato relativo agli impegni per spese di personale è influenzato dagli oneri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, a cui si è fatto fronte per circa 7,5 milioni di euro attraverso il prelevamento dal fondo rinnovi contrattuali, e per la restante quota di circa 2,5 milioni di euro utilizzando fondi residui di esercizi precedenti.

Accanto alla spesa riguardante il personale dipendente (di ruolo e a tempo determinato) si segnala anche quella di € 4.976.915, corrispondente al 2,5% del totale, per i collaboratori coordinati e continuativi che hanno svolto l'indagine continua sulle forze di lavoro.

La spesa per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi risulta quantificata in € 21.335.450, pari al 10,7% del totale degli impegni, sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio.

Le spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (€ 29.425.434) rappresentano il 14,8% del totale delle spese dell'Istituto.

Da ultimo si segnala che nel corso dell'esercizio sono state finanziate le attività preparatoria all'esecuzione dei censimenti 2010/2011, impegnate per € 2.344.697.

Gli impegni per l'acquisizione di beni informatici, pari ad € 1.619.259, rappresentano lo 0,8% del totale.

Per quanto riguarda la altre immobilizzazioni materiali (€ 3.576.355), il capitolo più significativo è rappresentato dalla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà i cui impegni ammontano ad € 2.904.650, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, come evidenziato in precedenza.

## 5. Gestione dei residui

I residui attivi derivanti dagli anni 2008 e precedenti e rettificati nel corso dell'esercizio risultano quantificati in € 181.826.435, se considerati al lordo delle partite di giro, in € 179.329.620 se al netto.

Un segmento consistente, pari a € 66.148.658 (36,9% del totale considerato al netto delle partite di giro), riguarda la seconda parte dell'assegnazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2008. La componente maggioritaria, pari a € 99.000.000 (55,2%), riguarda l'accensione del prestito per la costruzione della sede unica.

Sui residui degli anni 2008 e precedenti, nel corso del 2009 sono state effettuate riscossioni per € 75.741.951, con un residuo attivo finale di € 106.084.484.

Nel corso del 2009 si sono formati nuovi residui attivi per € 73.422.002 prevalentemente connessi al mancato introito in corso d'anno del trasferimento statale.

Per effetto dei residui di nuova formazione, il valore complessivo dei residui attivi alla fine del 2009 ammonta ad € 179.506.486 al lordo delle partite di giro e a € 176.221.059 al netto, di cui oltre il 36,5 % deriva dall'assegnazione statale.

I residui passivi consolidati provenienti dagli anni 2008 e precedenti e rettificati in corso d'anno sono pari a € 173.467.696. La parte preponderante è costituita dalla spese correnti (€ 58.506.087).

L'altra rilevante componente (€ 24.028.312) attiene alle spese per interventi.

I residui relativi alle spese in conto capitale, infine, ammontano ad € 111.033.309, tra le quali la parte preponderante è costituita dalle spese per la costruzione della nuova sede pari a 99.000.000 euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati, in conto residui, pagamenti per complessivi € 38.133.810 ed eliminazioni per perenzioni ed economie per € 18.820.298

L'esercizio 2009 si è chiuso con una consistenza di residui passivi derivanti da esercizi precedenti per € 135.333.887, con una riduzione del 29,4 % rispetto a quelli ad inizio d'anno pari a € 192.287.994. Lo smaltimento è stato pertanto abbastanza sostenuto, per effetto soprattutto del pagamento delle spese di personale, per l'acquisizione di beni e servizi e per la raccolta dati e a quelle per immobilizzazioni materiali oltre che per la cancellazione dei residui pregressi.

Nel corso del 2009 si sono formati nuovi residui passivi per € 52.008.230.

Di conseguenza, l'ammontare complessivo dei residui passivi alla fine del 2009 risulta di € 187.342.116 comprensivi delle partite di giro; di € 185.879.594 se al netto.

## **6. Gestione e conto di cassa**

La gestione di cassa del 2009 ha rilevato un disavanzo complessivo di € 5.531.859, risultante da riscossioni per € 219.129.971 e da pagamenti per € 224.661.830.

La gestione di competenza, infatti, presenta riscossioni per € 143.388.020 a fronte di pagamenti per € 186.528.020 generando quindi un disavanzo pari a € 43.140.000.

La gestione dei residui, invece, presenta un avanzo di cassa di € 37.608.141. Le riscossioni a residui, infatti, ammontano a € 75.741.951 mentre i pagamenti sono pari a € 38.133.810.

Per effetto della gestione dell'esercizio 2009, comprensiva della variazione del conto postale e dei conti correnti economici, la disponibilità di cassa a fine anno risulta pari ad € 52.065.399.

Essa comprende l'importo che risulta presso il Cassiere BNL (€ 52.036.777,41), le disponibilità dei 17 conti economici aperti presso le filiali periferiche BNL (€ 16.991,00) e il saldo di € 11.630,14 depositato sul c/c intrattenuto presso l'Amministrazione postale. Quest'ultimo importo è stato trasferito nella contabilità speciale dell'Istituto nelle prime settimane del 2010.

Gli importi esposti sono documentati dagli estratti conto delle amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 2009. Essi, inoltre, sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data.

\*\*\*

La Relazione al Conto consuntivo illustra anche la Situazione patrimoniale e il Conto economico (par. 9) e la Situazione amministrativa (par. 7.2). Viene inoltre proposto il rendiconto per UPB (par. 10) e per Funzione obiettivo (par. 11). Nella parte iniziale sono inoltre illustrati i risultati conseguiti nella attività caratteristica dell'Istituto e alcuni approfondimenti vengono proposti con l'analisi del bilancio attraverso indici sintetici ed altri approfondimenti tematici. Tra questi si rileva che l'Istituto ha proseguito ad introitare i proventi derivanti dalla riscossione delle sanzioni amministrative comminate ai non rispondenti alle rilevazioni statistiche, per un importo netto di € 493.354.

## 7. Osservazioni conclusive

Anche la gestione 2009 è stata caratterizzata, come la precedente dall'incertezza sull'ammontare dei finanziamenti statali.

Ne è conseguita un'attenta gestione delle risorse che, pur non compromettendo l'attività ordinaria, ha sicuramente impedito di concentrare energie e risorse sulle iniziative innovative riguardanti il campo gestionale, tecnologico e, in parte, anche tecnico-statistico. Ciò ha consentito di chiudere l'esercizio con un risultato negativo inferiore rispetto alle iniziali stime nonostante la riduzione dell'assegnazione statale.

La gestione è stata influenzata dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il periodo 2006/2009 che ha comportato maggiori oneri per l'Istituto.

La conferma della riduzione del contributo statale a decorrere dal 2010 impone l'accentuazione delle iniziative di razionalizzazione sia degli assetti organizzativi che delle spese di funzionamento.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, sono stati eliminati alcuni residui di parte corrente per i quali, a seguito di un'attenta ricognizione è emersa la mancanza dei presupposti per il loro mantenimento in bilancio. Il Collegio raccomanda di proseguire con continuità l'opera di ricognizione e di verifica dei residui attivi e passivi.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto degli adempimenti previsti nelle diverse norme di contenimento delle spese per le quali l'Istituto ha correttamente operato sia in sede di bilancio di previsione che nel corso dell'anno attraverso le variazioni di bilancio mantenendo le spese entro i limiti imposti. L'Istituto ha inoltre provveduto ad effettuare i versamenti dei risparmi ottenuti dall'applicazione delle predette norme entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il Collegio, infine, esprime l'avviso che il Conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno 2009 possa essere deliberato dal Consiglio ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formulando un giudizio di regolarità amministrativa e tenendo conto delle osservazioni formulate nei verbali redatti nel corso dell'anno 2009.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



**DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT**

PAGINA BIANCA

**Estratto dal verbale****Consiglio****Seduta del 21 aprile 2010**

Il giorno 21 aprile 2010 alle ore 13:00, presso la sede dell'Istituto sita in Via Cesare Balbo n. 14, si riunisce il Consiglio per discutere il seguente:

**Ordine del giorno**

1. Comunicazioni
2. Approvazione dei verbali delle sedute del 20 marzo 2010 e del 31 marzo 2010
3. Criteri organizzativi dell'Istituto
4. Conto consuntivo 2009 e programma triennale 2011-2013
5. Sede unica e stato dei lavori di manutenzione delle sedi attuali
6. Costituzione Organismo indipendente di valutazione
7. Trattenimento in servizio del personale con 40 anni di contribuzione
8. Relazione sull'attività relativa alle sanzioni
9. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Presidente, Prof. Enrico Giovannini e i Proff. Giorgio Alleva, Patrizia Farina, Giovanni Girone, Paolo Guerrieri, Biagio Mazzotta e Claudio Quintano. Sono assenti i Proff. Marzio Barbagli, Achille Chiappetti e Mario Pilade Chiti.

Assistono alla seduta il Dott. Antonio Guida, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e la Dott.ssa Ines Russo, componenti dello stesso Collegio. Sono assenti, il Dott. Antonio Naddeo componente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Dott. Nicola Mastropasqua, Delegato della Corte dei Conti e il suo sostituto Dott. Antonio Galeota.

Assiste alla seduta il Consigliere Ermanno Granelli.

Svolge le funzioni di segretario il Direttore Generale ad interim, Dott. Giovanni Fontanarosa.

Omissis

#### **4. Conto consuntivo 2009 e programma triennale 2011-2013**

**Il Presidente** invita il dr. Lo Moro a rappresentare al Consiglio i risultati del conto consuntivo 2009. Il dr. Lo Moro illustra sinteticamente il conto consuntivo ed espone i principali risultati conseguiti, come evidenziati nel documento allegato al presente verbale e nelle tabelle che lo accompagnano. La gestione complessiva presenta una gestione di competenza negativa per 21 milioni di euro ed una gestione dei residui positiva per 18 milioni di euro. La situazione dell'ente presenta un avanzo di € 44 milioni di cui 2,8 milioni di euro accantonati per il fondo rinnovi contrattuali; della quota disponibile, 40,9 milioni di euro sono impiegati a copertura del disavanzo presunto per il 2010. L'Istituto ha dovuto operare una attenta politica di gestione delle spese anche a causa delle incertezze sull'entità del finanziamento per l'anno successivo. La gestione di cassa del 2009 ha riportato un disavanzo complessivo di 5,5 milioni di euro. Pone infine l'accento sul rispetto dei vincoli normativi e richiama l'attenzione sull'esigenza di definire un nuovo standard di presentazione del conto per il futuro.

Omissis

**Il Consiglio**, sentita la relazione svolta e udita la relazione del collegio dei revisori approva all'unanimità il conto consuntivo per l'anno 2009, adottando la seguente:

#### **CCCI deliberazione**

##### **IL CONSIGLIO**

- visti gli artt. 18, 22 del decreto legislativo n. 322/89;
- visto l'art.13 del Regolamento di gestione e contabilità dell'Istituto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri l'11 novembre 2002;
- visto l'art. 6 del Manuale di gestione e contabilità dell'Istituto approvato dal Consiglio nella seduta del 27 novembre 2003;
- presa visione del conto consuntivo per l'anno 2009 approntato dall'amministrazione;
- tenuto conto delle considerazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei conti nella propria relazione al conto consuntivo per il 2009 redatta nell'adunanza del 21 aprile 2010;
- preso atto della Relazione dell'amministrazione;
- su proposta del Presidente;
- nella seduta del 21 aprile 2010;